

COMUNE DI ANGOLO TERME

Provincia di Brescia

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO

DOTT.SSA DEBORA DONVITO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	19
Fondi spese e rischi futuri.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	36
CONTO ECONOMICO	36
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	42
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI.....	43

Comune di Angolo Terme

Organo di revisione

Verbale n. 02_ del 25/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Angolo Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Angolo Terme, li 25/05/2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Debora Dot..sa Donvito, **revisore unico nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 06/04/2018;

- ◆ ricevuta in data 17/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 28/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 16.06.2012;

RILEVATO

- (per i comuni sotto i 5.000 abitanti) che “al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale” ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti

relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N. 10
di cui variazioni di Consiglio	N. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	-

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 22 in data 07/08/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 46 del 28/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.161 reversali e n. 1.128 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2018;

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	270.170,35
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	270.170,35

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	0,00
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	0,00

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 0,00...come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde/non corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	467.774,06	325.271,43	270.170,35
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	21.473,75	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	4,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	21.473,75	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	21.473,75	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	2,80	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 220.375,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	2.487.146,37
Impegni di competenza	-	2.552.385,18
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	474.989,91
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	189.375,15
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		220.375,95

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	220.375,95
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	-
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		220.375,95

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Equilibrio di parte corrente			
		2017	2017
		Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	17.514,28	17.514,28
Entrate titolo I	+	1.377.450,00	1.334.325,44
Entrate titolo II	+	48.430,00	49.289,54
Entrate titolo III	+	463.850,00	338.441,67
Totale titoli I, II, III (A)		1.889.730,00	1.722.056,65
Disavanzo di amministrazione	-		
Spese titolo I (B)	-	1.743.273,68	1.460.019,77
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	39.070,60	39.070,60
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	124.900,00	124.871,76
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		-	115.608,80
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+		
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+		
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+		
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-		
<i>Altre entrate (.....)</i>	-		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		-	115.608,80

Equilibrio di parte capitale			
		2017	2017
		Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	457.475,63	457.475,63
Entrate titolo IV	+	579.805,00	509.687,95
Entrate titolo V	+		
Entrate titolo VI	+		
Totale titoli IV,V, VI (M)		579.805,00	509.687,95
Spese titolo II (N)	-	867.851,99	712.091,88
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	169.428,64	169.428,64
Spese titolo III (P)	-		
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-	85.643,06
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	85.643,06

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	17.514,28	39.070,60
FPV di parte capitale	457.475,63	169.428,64

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

INTERVENTO	FONTI DI FINANZIAMENTO
Opere di sistemazione e riqualificazione P.zza Giovanni XXIII	Alienazioni
Spese per PGT e relative varianti	Contributo provinciale
Acquisizione aree per intervento di miglioramento naturalistico e della qualità delle acque del lago moro	Contributo Autorità di Bacino

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	344.734,66	339.900,89
Per contributi agli investimenti	173.643,76	133.695,12
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.270,23	1.270,23
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	519.648,65	474.866,24

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a

regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) condoni;*
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) entrate per eventi calamitosi;*
 - e) alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) le accensioni di prestiti;*
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) gli eventi calamitosi,*
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) gli investimenti diretti,*
 - f) i contributi agli investimenti.*

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	14.683,75
Recupero evasione tributaria	111.028,26
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	385.108,12
contributo per prestazioni occasionali	6.894,00
contributo Pper distretto energetico	2.332,36
rimborso spese per consultazioni elettorali e referenarie	6.904,00
risarcimenti assicurativi contro i danni	3.579,00
rimborso da comuni per personale comandato	4.000,00
contributi agli investimenti	48.643,76
alienazioni	308.685,00
proventi in materia recupero sottotetti	4.070,00
Totale entrate	510.820,13
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.905,76
Ripiano diavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.285,91
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equi parati	
Altre (da specificare)	531.451,94
spese per contratti di prestazione occasionale	6.894,00
spese per la riscossione di tributi comunali	22.200,00
accordo di collaborazione per utilizzo operatori di polizia locale	13.075,76
manutenzione straordinaria	93.598,17
acquisto di beni mobili, impianti ed attrezzature	19.827,51
spese per quote pregresse servizi sociali	5.765,78
trasferimenti correnti per utilizzo centro di raccolta	4.258,40
trasferimenti di carattere non ricorrente	13.107,30
spese per servizio civile e tirocini	3.935,29
prestazioni professionali e specialistiche	5.573,95
lavori di riqualificazione P.zza Giovanni XXIII	10.272,40
utilizzo fondo amico	506,30
spese per incarichi professionali per realizzazione investimenti: PGT	6.597,76
accantonamenti e FPV	325.839,32
Totale spese	539.643,61
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	- 28.823,48

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 300.505,26, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				325.271,43
RISCOSSIONI	(+)	885.353,32	1.670.039,82	2.555.393,14
PAGAMENTI	(-)	715.488,45	1.895.005,77	2.610.494,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			270.170,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			270.170,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	175.415,61	817.106,55	992.522,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	96.308,60	657.379,41	753.688,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			39.070,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			169.428,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			300.505,26

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	263.866,76	321.382,89	300.505,26
di cui:			
a) Parte accantonata	49.005,74	147.110,89	126.700,00
b) Parte vincolata	148.806,99	66.417,74	63.160,74
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	4.070,00
e) Parte disponibile (+/-)	66.054,03	107.854,26	106.574,52

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	300.505,26
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	126.700,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	126.700,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.427,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.733,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	63.160,74
Parte destinata agli investimenti	4.070,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.070,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	106.574,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 46 del 28/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.337.714,80	885.353,32	175.415,61	- 276.945,87
Residui passivi	866.613,43	715.488,45	96.308,60	- 54.816,38

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	220.375,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA	220.375,95
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.518,47
Minori residui attivi riaccertati (-)	282.464,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	54.816,38
Impegni confluiti nel FPV (-)	19.124,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	-241.253,58
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	220.375,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	-241.253,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	321.382,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	300.505,26

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	26.423,31
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	17.514,28	12.647,29
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	17.514,28	39.070,60

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	435.671,23	166.118,64
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	21.804,40	3.310,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	457.475,63	169.428,64

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

§ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 126.700,00

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono stati previsti accantonamenti per fondi spese e rischi futuri.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono stati previsti accantonamenti per fondi perdite aziende e società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Non sono stati previsti accantonamenti per fondo indennità fine mandato..

Altri fondi e accantonamenti

Non sono stati previsti altri fondi e accantonamenti in quanto non risultano debiti fuori bilancio al 31.12.2017 riconosciuti o da riconoscere che potrebbero costituire passività potenziali per l'Ente.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	111.028,26	54.500,01	49,09%	56528,25	3.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale	111.028,26	54.500,01	49,09%	56.528,25	3.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	105.491,01	
Residui riscossi nel 2017	6.604,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	90.214,00	
Residui al 31/12/2017	8.672,17	8,22%
Residui della competenza	56.528,25	
Residui totali	65.200,42	
FCDE al 31/12/2017	23.100,00	35,43%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 7.638,35 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	13.942,25	
Residui riscossi nel 2017	12.976,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	762,68	
Residui al 31/12/2017	203,00	1,46%
Residui della competenza	78.310,06	
Residui totali	78.513,06	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che non è stato operato alcun accantonamento a FCDE in quanto la media di riscossione in c/residui degli ultimi 5 anni non richiede alcun accantonamento prudenziale.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 4.577,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.743,24	
Residui riscossi nel 2017	2.050,70	
Maggiori residui riaccertati	307,46	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	12.716,20	
Residui totali	12.716,20	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che non è stato operato alcun accantonamento a FCDE in quanto la media di riscossione in c/residui degli ultimi 5 anni non richiede alcun accantonamento prudenziale.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 36.211,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi:

- Accertamenti TARSU effettuati nell'anno 2016 e non nell'anno 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	180.818,25	
Residui riscossi nel 2017	66.793,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	33.472,35	
Residui al 31/12/2017	80.552,09	44,55%
Residui della competenza	77.084,20	
Residui totali	157.636,29	
FCDE al 31/12/2017	79.000,00	50,12%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	24.323,44	76.107,50	8.605,44
Riscossione	24.323,44	72.724,91	8.605,44

Non è stata destinata alcuna quota per il finanziamento della spesa corrente

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	2.000,00	1.954,32	2.540,46
riscossione	1.686,82	1.068,92	1.095,96
%riscossione	84,34	54,70	43,14
Accantonamento al FCDE			-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	2.000,00	1.954,32	2.540,46
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	2.000,00	1.954,32	2.540,46
destinazione a spesa corrente vincolata	1.000,00	977,16	1.270,23
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	885,40	
Residui riscossi nel 2017	885,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.444,50	
Residui totali	1.444,50	
FCDE al 31/12/2017	300,00	20,77%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis

e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 1.753,31 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	10.728,63	
Residui riscossi nel 2017	4.605,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.233,80	
Residui al 31/12/2017	889,65	8,29%
Residui della competenza	36.917,95	
Residui totali	37.807,60	
FCDE al 31/12/2017	20.300,00	53,69%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).*

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa anziani	40.840,33	42.704,93	-1.864,60	95,63%	87,80%
Trasporti scolastici	0,00	25.968,28	-25.968,28	0,00%	0,00%
Altri servizi	966,51	4.641,79	-3.675,28	20,82%	18,99%
Totali	41.806,84	73.315,00	-31.508,16	57,02%	48,16%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	331.920,34	268.783,16	-63.137,18
102	imposte e tasse a carico ente	20.336,29	17.028,48	-3.307,81
103	acquisto beni e servizi	837.992,21	861.055,77	23.063,56
104	trasferimenti correnti	158.613,38	172.991,04	14.377,66
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	103.398,92	104.174,84	775,92
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.413,29	3.855,91	1.442,62
110	altre spese correnti	42.141,42	32.130,57	-10.010,85
TOTALE		1.496.815,85	1.460.019,77	-36.796,08

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 4.600,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 375.651,03;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	387.629,44	290.555,77
Spese macroaggregato 103		16.247,32
Irap macroaggregato 102	24.828,77	10.062,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	412.458,21	316.865,28
(-) Componenti escluse (B)	36.807,18	14.294,92
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	375.651,03	302.570,36
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL

1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Limite %	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	1.958,40	20%	391,68	0,00	391,68
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.108,10	vietate	0,00	0,00	-
3	Missioni	156,45	50%	78,23	0,00	78,23
4	Formazione	0,00	50%	0,00	90,00	- 90,00

379,91

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

In particolare non ricorre la fattispecie

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad **euro 0,00** come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

In particolare non ricorre la fattispecie

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 104.174,84 e rispetto al residuo debito al 01/01/2017, determina un tasso medio del 4,28 %.

Non sono stati rilevati interessi in merito ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL,;

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,05 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si ha nulla da rilevare

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	5,99%	5,68%	6,05%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.121.107,14	2.276.713,02	2.432.414,89
Nuovi prestiti (+)	290.030,22	270.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	134.424,34	114.298,13	124.871,76
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.276.713,02	2.432.414,89	2.307.543,13
Nr. Abitanti al 31/12	2.443	2.406	2.381
Debito medio per abitante	931,93	1.010,98	969,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	101.464,49	103.398,92	104.174,84
Quota capitale	134.423,72	114.298,18	124.871,76
Totale fine anno	235.888,21	217.697,10	229.046,60

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente ha/non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Non sono state effettuate estinzioni anticipate di mutui nell'anno 2017

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non sono state utilizzate anticipazioni di liquidità da Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
PANNELLI FOTOVOLTAICI	LEASING OPERATIVO	UNICREDIT LEASING	2024	25169,6

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 46 del 28/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti: euro 282.464,34;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti: euro 54.816,38

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.983,30	6.402,06	23.931,16	10.296,34	49.295,43	272.132,87	364.041,16
di cui Tarsu/tari	1.983,30						1.983,30
di cui F.S.R. o F.S.							-
Titolo II						27.255,71	27.255,71
di cui trasf. Stato						17.817,87	17.817,87
di cui trasf. Regione							-
Titolo III			- 55,87	8.238,93	35.810,49	107.529,76	151.523,31
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi					889,65	34.280,11	35.169,76
di cui sanzioni CdS						1.444,50	1.444,50
Tot. Parte corrente	1.983,30	6.402,06	23.875,29	18.535,27	85.105,92	406.918,34	542.820,18
Titolo IV				4.836,25	8.800,00	392.868,94	406.505,19
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione						132.643,76	132.643,76
Titolo V							-
Titolo VI	16.743,86				1.000,00		17.743,86
Titolo VII							-
Titolo IX				3.975,22	4.158,44	17.319,27	25.452,93
Totale Attivi	18.727,16	6.402,06	23.875,29	27.346,74	99.064,36	817.106,55	992.522,16
PASSIVI							
Titolo I	575,52	889,96	3.001,64	14.004,25	37.184,13	332.689,41	388.344,91
Titolo II				1.470,00	9.592,02	260.366,95	271.428,97
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	8.263,32		250,00	7.803,34	13.274,42	64.323,05	93.914,13
Totale Passivi	8.838,84	889,96	3.251,64	23.277,59	60.050,57	657.379,41	753.688,01

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 0,00 di cui euro 0,00 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

NON SONO STATI RICONUSCIUTI DEBITI FUORI BILANCIO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CONSORZIO DELLA CASTAGNA SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	0,00	0,00	0,00	61.795,10	61.795,10	0,00	1
COGEME SPA	307,27	1.149,25	-841,98	0,00	0,00	0,00	3
CASTIONE DELLA PRESOLANA - MONTI SEL SOLE S.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00	0,00	28.358,45	28.358,45	0,00	1
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	0,00	0,00	0,00	7.551,66	7.551,66	0,00	1
CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	0,00	0,00	0,00	6.867,60	0,00	6.867,60	3

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione rinvia alle note riportate nella suesposta tabella e alla relativa legenda.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

el corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE
Organismo partecipato:	VALLE CAMONICA SERVIZI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	254.185,44
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	8.906,00
Totale	263.091,44

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	SERVIZI SOCIALI
Organismo partecipato:	AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	63.704,51
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	48.880,70
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	112.585,21

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni

possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 25/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CASTIONE DELLA PRESOLANA – MONTI DEL SOLE S.R.L.	0,035	SI TRATTA DI UNA MICROPARTICIPAZIONE E NON PIU' RITENUTA STRATEGICA PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE. INOLTRE LA SOCIETA' IN OGGETTO NON RISPONDE AD ALCUNI CRITERI POSTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL T.U.S.P.	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA NEL RISPETTO DELLE MODALITA' E DEI CRITERI STABILITI DALL'ART. 10,20 E 24 DEL T.U.S.P.;	PROCEDURA IN CORSO DI DEFINIZIONE	
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA	0,45	SI TRATTA DI UNA MICROPARTICIPAZIONE E NON PIU' RITENUTA STRATEGICA PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE. INOLTRE LA SOCIETA' IN OGGETTO NON RISPONDE AD ALCUNI CRITERI POSTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL T.U.S.P.	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA NEL RISPETTO DELLE MODALITA' E DEI CRITERI STABILITI DALL'ART. 10,20 E 24 DEL T.U.S.P.;	PROCEDURA IN CORSO DI DEFINIZIONE	

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 24.04.2015, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09.05.2015;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione non ha nulla da osservare

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene che le procedure siano correttamente attuate

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Economo

Altri agenti contabili Agenzia delle Entrate

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

(per la compilazione del prospetto di conto economico si rimanda agli schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet

Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio conto economico)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un risultato positivo d'esercizio di euro 261.827,65.

Rispetto al risultato d'esercizio esercizio 2016 si rileva un peggioramento pari a € 387.784,61 principalmente dovuto ad alcuni componenti negativi, quali ad esempio le quote di ammortamento, che non risultavano valorizzati.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 12.540,90, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

SOCIETÀ	% DI PARTECIPAZIONE	PROVENTI
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	5,80%	10.122,00
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0,6033%	2.111,63
COGEME S.P.A.	0,01%	307,27

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
0,00	0,00	346.223,17

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite

alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 7.791.546,05.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/decorrenza2017/AlI_10_RENDICONTO_DEFINITIVO.xls

Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio s.p. attivo e foglio s.p. passivo)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	ANNO 2017	ANNO 2016
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	5.927,30	6.195,60
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	10.112.597,10	9.755.230,08
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.825.227,83	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.943.752,23	9.761.425,68
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	-	-
<i>II - Crediti</i>	865.822,16	540.083,30
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	270.170,35	325.271,43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.135.992,51	865.354,73
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.079.744,74	10.626.780,41

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 0,00 (zero).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 249.201,30 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	ANNO 2017	ANNO 2016
A) PATRIMONIO NETTO	10.093.757,09	7.791.546,05
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		127.287,42
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	2.962.731,14	2.707.946,64
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	23.256,51	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.079.744,74	10.626.780,11
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	185.242,73	

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	+ / -	importo
risultato economico dell'esercizio	+	261.827,65
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	8.605,44
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	2.031.777,95
variazione al patrimonio netto		2.302.211,04

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	7141933,79
II	Riserve	2.689.995,65
a	da risultato economico di esercizi precedenti	649.612,26
b	da capitale	2.031.777,95
c	da permessi di costruire	8605,44
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	261.827,65

L'ente ha /non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo / negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	261.827,65
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	261.827,65

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Il fondo rischi e oneri rispetto all'anno precedente (127.287,42) è stato indicato a 0,00 per le seguenti motivazioni:

- nell'avanzo di amministrazione 2017 non è stata accantonata alcuna quota a fondo rischi e oneri;

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile

Nei ratei passivi è stato indicato il fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio al personale dipendente (produttività ecc.)

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

Nei conti d'ordine – impegni per esercizi futuri è stato indicata la restante quota del FPV

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, l'organo di revisione riporta quanto segue:

- a) non si segnalano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze;
- b) non vi sono considerazioni, proposte e rilievi volti al conseguimento dell'efficienza ed economicità della gestione poiché gli strumenti adottati dall'Ente risultano essere idonei al conseguimento dell'efficienza e dell'economicità della gestione..

Vengono evidenziati i seguenti aspetti:

- le risultanze della gestione finanziaria risultano essere attendibili;
- non vi è continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- vi è il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- vi è congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- i risultati economici generali e di dettaglio risultano essere attendibili;
- i valori patrimoniali risultano essere attendibili;
- i risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente sono stati analizzati e valutati;

Sono stati considerati i seguenti elementi:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni in termini di trasparenza, tempestività, semplificazione;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO: DOTT.SSA DEBORA DONVITO
